FIRST CISL
Milano Metropoli

BONUS MAMME 2026

Con la ***circolare n. 106 del 16 ottobre 2026*** e il ***messaggio n. 3343 del 20 ottobre 2026*** l'INPS ha comunicato le modalità operative del **Nuovo Bonus mamme 2026**, il contributo destinato alle lavoratrici con almeno due figli.

CHE COS'È

È un'integrazione al reddito riconosciuta dall'INPS, su domanda, alle lavoratrici madri con almeno due figli per il 2026.

A CHI SPETTA

Il contributo è rivolto alle madri lavoratrici, escluse le lavoratrici domestiche, con due o più figli, per ogni mese di attività lavorativa nel 2026.
Le lavoratrici devono essere madri di almeno:

- due figli (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a dieci anni
- tre o più figli (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a 18 anni.

Sono escluse dal Nuovo Bonus mamme le lavoratrici madri con almeno tre figli titolari di un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato che, nei periodi interessati, possono accedere all'esonero contributivo IVS per la quota a loro carico, previsto dall'articolo 1, comma 180, della legge n. 213/2023.

REQUISITI REDDITUALI

Per accedere al Nuovo Bonus mamme 2026, la somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo rilevanti secondo i criteri indicati dall'INPS deve essere **pari o inferiore a 40.000€ per l'anno 2026.**
Per la verifica del limite di reddito pari a 40.000€ annui si tiene conto della somma di tutti i redditi da lavoro percepiti dalla madre lavoratrice in relazione alle attività lavorative svolte, compresi quelli esenti da imposizione fiscale o assoggettati a regimi di tassazione sostitutiva o agevolata.
Tali redditi sono considerati al lordo di eventuali franchigie o riduzioni percentuali previste ai fini fiscali.

Rilevano altresì i redditi equiparati o sostitutivi della retribuzione percepiti durante la vigenza del rapporto di lavoro, quali, a titolo esemplificativo, le indennità per congedo di maternità, di malattia o di congedo straordinario, trattamenti di integrazione salariale.
Non rilevano, invece, le prestazioni connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, quali Naspi, Dis-Coll e i trattamenti pensionistici, comprese le pensioni ai superstiti. Per le lavoratrici dipendenti, il reddito è considerato al netto dei contributi previdenziali obbligatori trattenuti dal datore di lavoro; non sono invece deducibili gli eventuali contributi previdenziali facoltativi, inclusi quelli versati per riscatti o ricongiunzioni.

QUANTO SPETTA

Per il 2026, il Nuovo Bonus mamme riconosce un contributo di **60€ per ogni mese o frazione** di mese di lavoro dipendente o attività autonoma, fino a un **massimo di 12 mensilità, pari a 720€** complessivi.
Il pagamento è previsto in un'unica soluzione.
Il contributo non è imponibile ai fini fiscali e contributivi e non rileva ai fini ISEE.

QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre 2026.
Nel caso in cui il requisito si perfezioni nel mese di dicembre 2026, la domanda potrà essere presentata entro il 31 gennaio 2027.

COME PRESENTARE DOMANDA

La richiesta può essere inoltrata attraverso il Servizio online INPS, accedendo al portale dell'Istituto e selezionando il servizio ***Nuovo Bonus mamme 2026*** o il Contact Center Multicanale, utilizzando i canali di assistenza dell'INPS disponibili ***qui*** e ***qui***.
Per accedere ai servizi online dell'INPS è possibile utilizzare le credenziali ammesse dall'Istituto, tra cui SPID, CIE e CNS.

SEI ESEMPI PRATICI

La circolare INPS illustra diversi casi per chiarire da quale mese spetta il contributo e quando viene meno il diritto al beneficio.

1. Due figli: il più piccolo compie dieci anni a settembre

Al 1° gennaio 2026, la lavoratrice è madre di due figli e possiede gli altri requisiti previsti. Il figlio più piccolo compie dieci anni il 15 settembre 2026.
Il bonus spetta da gennaio a settembre 2026 compreso, indipendentemente dal fatto che la lavoratrice sia autonoma oppure dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato.

2. Tre figli: il più piccolo compie diciotto anni a novembre

Al 1° gennaio 2026, la lavoratrice è madre di tre figli. Il più piccolo compie diciotto anni il 10 novembre 2026.

Se la lavoratrice è autonoma oppure dipendente con contratto a tempo determinato, il bonus spetta da gennaio a novembre 2026 compreso, in presenza degli altri requisiti.

3. Il secondo figlio nasce ad aprile

Al 1° gennaio 2026, la lavoratrice ha un figlio ed è in gravidanza del secondo. La nascita avviene il 20 aprile 2026.

Il requisito del numero dei figli si perfeziona ad aprile. Il bonus spetta pertanto da aprile a dicembre 2026, indipendentemente dalla natura a tempo determinato o indeterminato del rapporto di lavoro, sempre che siano rispettate le altre condizioni previste.

4. Nasce il terzo figlio a settembre e la madre ha un contratto a tempo indeterminato

Al 1° gennaio 2026, la lavoratrice è madre di due figli ed è titolare di un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Il bonus spetta da gennaio ad agosto. Nel mese di settembre nasce il terzo figlio: da questo mese il beneficio non spetta più, poiché la lavoratrice rientra nella categoria esclusa dalla misura.

Resta ferma la possibilità di beneficiare, se ne ricorrono i requisiti, dell'esonero della quota dei contributi IVS a carico della lavoratrice fino al 31 dicembre 2026.

5. Tre figli, il più piccolo ha otto anni e la madre ha un contratto a tempo indeterminato

Al 1° gennaio 2026, la lavoratrice è madre di tre figli, il più piccolo dei quali ha otto anni, ed è titolare di un contratto a tempo indeterminato.

In questo caso, il Nuovo Bonus mamme non spetta. La lavoratrice può tuttavia accedere, se possiede i requisiti previsti, all'esonero del 100% dei contributi previdenziali IVS a suo carico fino al 31 dicembre 2026.

6. Il contratto a tempo determinato viene trasformato a tempo indeterminato a luglio

Al 1° gennaio 2026, la lavoratrice è madre di tre figli, il più piccolo dei quali ha cinque anni, e ha un contratto a tempo determinato.

Nel mese di luglio 2026, il contratto viene trasformato a tempo indeterminato.

Il bonus spetta da gennaio a giugno. Da luglio la lavoratrice può accedere, ove ne ricorrano i requisiti, all'esonero contributivo IVS previsto per le madri con almeno tre figli titolari di un contratto a tempo indeterminato.

Rivolgiti al tuo sindacalista First Cisl di riferimento per avere chiarimenti e supporto.

Comunicazione
First Cisl Milano Metropoli